

LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO AMBIENTALE NEL 2003

Servizio Gestione Integrata Sistemi Ambientali
Area ambiente e sviluppo sostenibile della Provincia di Modena

Lnuovi orientamenti europei e locali tendenti a stimolare un comportamento attivo delle imprese nell'ambito dello scenario dello sviluppo sostenibile, finalizzato ad ottenere il miglioramento continuo delle performance ambientali, ad esempio attraverso le certificazioni ambientali volontarie, non determinano una minore necessità di controllo, ma anzi identificano la giusta e corretta pressione di controllo quale strumento fondamentale per evitare che si possano determinare oltre ai danni ambientali e alla salute dei cittadini, anche ingiuste disparità nei costi di produzione.

In tal senso la Comunità europea si è recentemente espressa con una specifica Direttiva dedicata proprio ai livelli minimi di controllo ambientale.

La Provincia ha le competenze dei controlli in qualità di Autorità di Controllo, ad essa infatti devono fare capo tutti i referti di controllo redatti dagli agenti accertatori: siano essi agenti dell'ARPA, dei Carabinieri, del Corpo Forestale dello Stato, della Polizia Provinciale, della Polizia Municipale, delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie, della Guardia di Finanza.

Le norme in vigore individuano, infatti, la Provincia quale Autorità di Controllo nelle più importanti materie ambientali: emissioni in atmosfera, scarichi di reflui idrici industriali e fognari, gestione dei rifiuti, utilizzo agronomico

dei liquami zootecnici e dei fanghi biologici.

I vari accertatori appartenenti ai diversi Organismi o Corpi non agiscono quindi in antagonismo ad altri ipotetici "ispettori o uffici della Provincia", ma appaiono, di fatto, collaboratori diretti della Provincia stessa nell'attività di controllo ambientale.

Si tratta di una attività molto complessa ed importante che la Provincia di Modena non ha mai trascurato, anzi l'attività di controllo è divenuta una delle attività di punta nella nostra Regione, riscuotendo numerosi apprezzamenti e ampia disponibilità alla collaborazione reciproca da tutti i Corpi e le strutture addette alla effettuazione dei sopralluoghi di controllo.

Il sistema operativo dei controlli ambientali nel territorio modenese si basa sulle buone sinergie esistenti tra le attività di operatori professionisti e tecnologicamente preparati (ARPA) che agiscono sulla base di programmi di lavoro stabiliti annualmente con la Provincia ed in parte da Comuni e Regione e gli operatori di altre Organizzazioni o Corpi che professionalmente impegnati in altre mansioni aggiungono a queste efficaci, anche se limitate, attività di controllo ambientale (Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale, GGEV, Polizia Provinciale, Polizia Municipale).

Gli operatori di ARPA compiono le molteplici attività che comportano i controlli (prelievo campioni di aria, acqua, rifiuti, monitoraggio matrici ambientali, ecc.) e spesso supportano tecnicamente anche i controlli effettuati dagli altri Corpi.

La Provincia in qualità di Autorità di Controllo esercita la necessaria attività di coordinamento, fornendo supporto ad es. con attività di aggiornamento normativo e costante invio alle diverse organizzazioni di controllo di specifiche circolari utili a favorire l'omogenea applicazione delle normative ambientali.

Occorre infine sottolineare che ciascun operatore addetto ai controlli ambientali nel caso rilevi una violazione san-



zionata penalmente si rapporta direttamente con la competente Procura, facendo comunque rapporto anche alla Provincia che deve emanare i conseguenti atti di diffida e/o di sospensione o revoca delle autorizzazioni. Nel caso invece di violazioni sanzionate in via amministrativa, che gli operatori possono direttamente comminare o far comminare dalla Provincia, gli Uffici provinciali devono successivamente gestire il contenzioso che i soggetti responsabili spesso attivano considerati gli importi pecuniari elevati, provvedendo quindi alle ingiunzioni di conferma, diminuzione o atti di archiviazione delle medesime sanzioni.

Infine, da oltre 15 anni, Provincia, ARPA e Modena Soccorso hanno attivato un numero verde a disposizione dei cittadini che attiva la Guardia Igienica Ambientale Permanente GIAP in caso di emergenza e rischi per l'ambiente, personale ARPA in pronta reperibilità durante tutte le ore notturne e nelle giornate festive: in numerosi casi con tale strumento si sono evitati danni maggiori e rischi anche gravi per le risorse ambientali e la salute dei cittadini stessi.

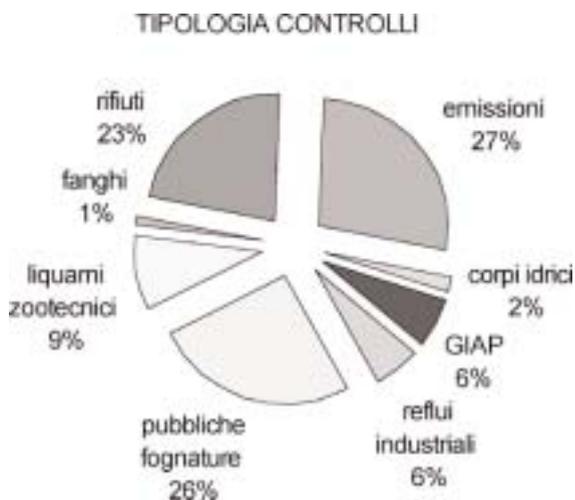
Nelle tabelle e grafici seguenti sono illustrati i 1.809 controlli effettuati, nel corso del 2003, portati a conoscenza dell'Autorità di Controllo (Provincia) e da essa gestiti ai sensi della vigente normativa.

Come si può notare la gran parte dei controlli è frutto dei Piani di Lavoro concordati annualmente da Provincia e ARPA Sezione Provinciale di Modena: nel merito occorre sottolineare come siano state individuate attività illecite di vario tipo (discariche abusive, rottamazione senza autorizzazione, scarichi non autorizzati, documenti mal compilati, prescrizioni non rispettate, ecc.) ma si può certamente affermare che nella grande maggioranza dei casi i controlli hanno evidenziato il sostanziale rispetto delle norme ambientali e l'assenza di casi eclatanti di peso notevole per l'ambiente.

Tuttavia, proprio le indagini svolte dai competenti Servizi dell'Assessorato Ambiente della Provincia e dell'ARPA hanno permesso negli ultimi anni di intercettare e bloccare, ad esempio, alcuni casi di gestione illecita di rifiuti (smaltimenti abusivi diretti in altre Regioni di rifiuti ceramici e utilizzo agronomico di fanghi industriali) che avevano come "traccia comune" una lunga catena di intermediazioni utilizzate al fine di rendere difficili i controlli.

Tra i programmi in corso di attivazione si aggiungerà nel 2004 anche uno specifico programma di lavoro in materia ambientale per la Polizia Provinciale, nuovo strumento di intervento diretto della Provincia di Modena. Riepilogo generale attività di controllo e vigilanza sulle diverse normative ambientali e relativi provvedimenti di competenza della Provincia - Anno 2003

REFLUI INDUSTRIALI	PUBBLICHE FOGNATURE	LIQUAMI ZOOTECNICI	FANGHI DI DEPURAZIONE	RIFIUTI	EMISSIONI IN ATMOSFERA	CORPI IDRICI / ALTRE AREE	INTERVENTI RICHIESTI GIAP	TOTALE
112	49	180	19	324	529	34	118	1809



- provenienza degli accertamenti/segnalazioni:

N. CONTROLLI	
ARPA	1462
CFS	26
GDF	2
GGEV	123
CC /NOE	18
PM / COMUNI	3
POLIZIA PROV.LE	47
SERVIZI PROV.LI	6
GIAP	118
ALTRI	4
TOTALE	1809

- il numero totale delle sanzioni amministrative comminate è stato di 236, così ripartite:

N. CONTROLLI	
REFLUI INDUSTRIALI	21
PUBBLICHE FOGNATURE	17
LIQUAMI ZOOTECNICI	77
FANGHI DI DEPURAZIONE	/
RIFIUTI	121
EMISSIONI IN ATMOSFERA*	/
TOTALE	236

* il DPR 203/88 non prevede sanzioni amministrative

